



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "REGINA ELENA"**

Sede Centrale: Scuola Infanzia e Primaria - Via Puglie, 6 - 00187 ROMA

Distretto IX ☎ 06 42819809 fax 06 42000456 RMIC819001 - Cod. Fisc. 97206100584

Sito web: [www.icreginaelena.it](http://www.icreginaelena.it) E-mail [rmic819001@istruzione.it](mailto:rmic819001@istruzione.it) [rmic819001@pec.istruzione.it](mailto:rmic819001@pec.istruzione.it)

Plesso: Scuola Secondaria di I grado "M. Buonarroti" – Via Puglie n. 31 Tel/Fax 06/42814655

Plesso: Scuola Infanzia e Primaria "E. Pestalozzi" – Via Montebello n.120 Tel.06/4941450 - Fax 06/49383298

Del. N. 1 Collegio docenti del 14 /01 /2016 e Del. N. 168 del Cons. d'Istituto del 15/01/2016

## Piano di Miglioramento

Elaborazione Piano di Miglioramento (PdM) per l'anno scolastico 2015/16 (P.O.F.), per il triennio 2016/19 (P.T.O.F). Primo aggiornamento settembre 2016. Secondo aggiornamento Maggio 2017

### PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica Nome:

**Istituto Comprensivo "Regina Elena "**

Codice meccanografico *RMIC819001*

Responsabile del Piano Dirigente Scolastico: **Rossella Sonnino**

Telefono: 06/42819809

Email [rossella,sonnino@istruzione.it](mailto:rossella,sonnino@istruzione.it)

Referente del Piano: **Virginia Venturiello**

Ruolo nella scuola: Docente di Matematica a Tempo Indeterminato, Funzione strumentale, Responsabile della Qualità, valutazione

#### Comitato di miglioramento:

Dirigente Scolastico Prof.ssa Rossella Sonnino

**Referente del Comitato di Miglioramento** Prof.ssa Virginia Venturiello

**Gruppo di Miglioramento:** Lorena Bernini, Licia Re, Marco Antinori, Antonella Candelori, Laura Buongiorno, Gabriella Gloriani, Elvira Castellano

**Funzioni Strumentali** Virginia Venturiello -VALUTAZIONE –AUTOVALUTAZIONE- Monitoraggio. INVALSI – Area V

## **COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO**

I componenti del Comitato di Miglioramento e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico, in base al deliberato collegiale, per quel che riguarda il gruppo di miglioramento e le Funzioni Strumentali, e in base al gruppo di autovalutazione costituito per l'elaborazione del RAV, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente laborioso. Si è puntato ad ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie, stabilendo un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

## **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Il Dirigente Scolastico, consapevole delle criticità, emerse dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento(PDM), tenendo presenti gli elementi di contesto in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del PTOF. L'autovalutazione d' Istituto ha facilitato modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale e delle nuove metodologie legate anche all'innovazione tecnologica, così da rendere lo studente sempre più protagonista dei processi di apprendimento attraverso un'azione capillare e sostenuta, rivolta ai docenti, incentrata sulla diffusione di buone pratiche, sull'innovazione metodologico-didattica, sulla formazione.

L'elemento di forza della nostra idea guida è la voglia di migliorare la qualità dell'offerta formativa, per produrre un apprendimento di qualità, rendendo le attività proposte veri e propri progetti al servizio dell'alunno.

## **INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF e PTOF essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

## QUICK WINS

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato, poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano, sono state:

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto;
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto;
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado);
- Istituzione del dipartimento di matematica in verticale;
- Adesione a tutti i bandi aventi ad oggetto tematiche relative alle priorità rilevate nel RAV, compresa l'adesione ai progetti PON relativi al (PNSD);
- Analisi ed elaborazione dei risultati delle prove Invalsi relative all'a.s. 2014-15 a cura dei docenti responsabili.
- Nomina dell'Animatore Digitale per avviare il PNSD.

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale stabile ed eterogeneo, ceto medio alto con frange economicamente e culturalmente più svantaggiate, presenza di alunni extracomunitari, spesso figli di rifugiati politici. Presta particolare attenzione all'accoglienza, non solo in ingresso, ma soprattutto come luogo di aggregazione e arricchimento per i nostri alunni con molte attività pomeridiane.

## CARATTERISTICHE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Punti di forza interni all'Istituzione:

- il Dirigente Scolastico è stabile dal 2009, ciò ha generato, e genera, continuità nell'organizzazione e conoscenza delle dinamiche interne;
- un corpo docente nel complesso stabile;
- team di funzioni strumentali adeguate alle aree strategiche dell'Istituto (Autovalutazione e POF, Supporto agli Alunni e inclusione, Supporto ai Docenti sicurezza e territorio...);
- funzionigramma ben articolato;
- POF e PTOF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- buona organizzazione relativa all'inclusione anche per coloro che hanno elevate predisposizioni intellettuali;
- proficuo lavoro con il territorio con iniziative di "Scuola Aperta" attività di rete e protocolli di collaborazione
- positivo lavoro di progettazione in relazione al POF per l'accesso a fondi e risorse economiche aggiuntive
- buona dotazione di strumenti tecnologici (lim, pc, notebook, ecc), per uso didattico, distribuiti attualmente in maggioranza nella scuola secondaria di 1° grado, presenza del ROL;
- messa in sicurezza della scuola attraverso fondi regionali e statali.

Punti di debolezza interni all'Istituto:

- variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi;

- necessità di migliorare gli assi delle competenze trasversali, logico-cognitive, che attraverso l'area linguistica e matematica l'alunno deve assimilare;
- necessità di un maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- necessità di implementare il curricolo verticale in tutte le classi della scuola;
- necessità di implementare la diffusione e condivisione di buone pratiche e di rafforzare il ricorso a pratiche didattiche innovative, improntate alla scoperta alla ricerca, all'agito degli alunni, individualizzate e personalizzate;
- basare la didattica su situazioni apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;

#### Vincoli:

- risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (FIS, Fondi ministeriali...);
- insufficienza delle risorse economiche, provenienti dagli enti locali, per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi molto antichi, che avrebbero bisogno di interventi costanti a garanzia della funzionalità, della sicurezza e del decoro.

#### Opportunità:

- fruizione dei risultati di importanti progetti realizzati nel corso degli anni e in quest'ultimo anno finanziamenti derivanti dalla progettazione P.O.N;

#### Punti di forza esterni all'istituzione scolastica:

- rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholder e con la partnership (Amministrazione Comunale, associazioni sportive e parascolastiche, enti e privati, ecc...);
- protocolli di rete;
- sponsor privati che supportano alcuni progetti formativi;
- sostegno fattivo e contributo delle famiglie alle iniziative della scuola;
- collaborazione concreta scuola-famiglia in molte attività scolastiche;
- ricca offerta del quartiere di spazi culturali e ricreativi (biblioteche, librerie, impianti sportivi, ville e parchi pubblici, ecc...);
- proficua collaborazione con esperti esterni del territorio che partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, in particolare nel campo della musica, dell'inclusione e dello sport.

## SECONDA SEZIONE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

### SCENARIO DI RIFERIMENTO

*A seguito della autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:*

*- nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti nel territorio;*

*- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono mediamente positivi: il tasso di dispersione alla scuola primaria e secondaria di I grado evidenzia che non si hanno casi di abbandono in corso d'anno.*

*Il tasso delle bocciature alla fine del percorso di studio è pari a zero.*

*Per la scuola primaria si evidenzia una disparità delle prove Invalsi nei due plessi d'IC e i risultati non sono in linea con la media nazionale.*

*Per la secondaria di primo grado i risultati in italiano e matematica sono al di sopra della media nazionale e regionale. Si evidenzia, tuttavia, una disparità tra i risultati nelle diverse classi.*

*- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dal termine della classe prima della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse. È stato messo a punto un curriculum d'Istituto per le varie discipline, va incentivato un maggiore raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria;*

*- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. L'opportunità di formazione offerte ai docenti sono aumentate. Il D.S. è referente per la formazione Ambito 1.*

Il Piano di miglioramento, alla luce dei dati forniti del RAV, interesserà in modo specifico due aree, cercando nel contempo di consolidare le altre.

Va evidenziato che il Piano di Miglioramento rappresenta un aspetto di notevole importanza del POF Triennale perché attraverso di esso, possono essere individuate le azioni strategiche ritenute prioritarie dalla nostra scuola per il triennio di riferimento.

Le nostre priorità coinvolgono due ambiti:

1. L'ambito dei processi di insegnamento, con particolare riferimento al Curricolo, alla progettazione e alla valutazione;
2. L'ambito dei processi di apprendimento, con particolare riferimento ai risultati rilevati attraverso le Prove nazionali.

Il Piano di miglioramento, pertanto, tenendo in giusta considerazione gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV), si occuperà delle seguenti criticità:

**a. - nell'area: 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione**

**Subarea: Curricolo e offerta formativa**

**b. - nell'area: Esiti degli studenti**

Per le due aree sono state pertanto identificate le priorità di intervento e definite le necessarie strategie di miglioramento.

**Area: OBIETTIVI DI PROCESSO**

**Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA**

**PRIORITA': elaborare un curriculum verticale di italiano e matematica, articolato per competenze.**

**AZIONI:**

**A.S. 15/16** -Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze

Tematiche formative:

Conoscenze e abilità nello sviluppo della competenza - Percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...). La motivazione nell'apprendimento.

**A.S. 16/17** Elaborare il curriculum verticale in italiano e matematica. Realizzare una analisi approfondita dei contenuti disciplinari, dalla quale emergano le diverse modalità con cui ogni studente apprende, dando particolare attenzione al contesto:

- contenuti espliciti
- metodologie d'insegnamento
- strutturazione del percorso scolastico

Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti

**A.S. 17/18 TRAGUARDI DI ESITO**

La scuola propone un Curriculum aderente alle esigenze del contesto.

Progetta attività didattiche coerenti con il Curriculum.

Valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**OBIETTIVI MISURABILI**

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)
2. Scambi tra docenti di scuola primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. - per attività laboratoriali a classi aperte negli anni ponte.
3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti.

## RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento

Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

<b>Area 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa</b>	
<b>PRIORITA' di PROCESSO</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>
<b>OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	Elaborazione del Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze, progettazione di modelli di unità di apprendimento e valutazione per competenze
<b>TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO</b>	La scuola propone un Curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il Curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO 2015/18</b>	
Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere le strategie, le modalità di intervento, i concetti ed i principi (assunzione condivisa del problema). Programmare riunioni periodiche per classi parallele nella primaria e dipartimenti nella secondaria per la progettazione dell'attività didattica. Elaborare il Curricolo di Istituto per lo sviluppo delle competenze con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012. Individuare gli standard di uscita (profili di competenza) attraverso le rubriche di competenza. Costruire prove di competenza. Assumere i Modelli per la certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e del Primo ciclo, CM 3/13 febbraio 2015. Progettare le unità di apprendimento all'interno di ogni ordine di scuola con riferimento ai profili. Progettare laboratori a "classi aperte" in continuità negli anni ponte. Costruire e somministrare prove di verifica e valutazione iniziale-intermedia e finale condivise.

<b>PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>			
<b>PRIORITA' DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 2015/16</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 2016/17</b>	<b>TRAGUARDI DI ESITO 2017/18</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere le strategie, le modalità di intervento i concetti ed i principi (assunzione condivisa del problema).  Programmare riunioni	Progettare le Unità di Apprendimento all'interno di ogni ordine di scuola con riferimento ai profili.  Progettare laboratori a "classi aperte" in	La scuola propone un Curricolo aderente alle esigenze del contesto.  Progetta attività didattiche coerenti con il Curricolo.

	<p>periodiche per classi parallele e dipartimenti per la progettazione dell'attività didattica.</p> <p>Progettare il Curricolo di Istituto per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Individuare gli standard di uscita (profili di competenza) attraverso le rubriche di competenza</p> <p>Costruire prototipi di prove di competenza</p> <p>Assumere i Modelli per la certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e del Primo ciclo, CM 3/13 febbraio 2015</p>	<p>continuità negli anni ponte.</p> <p>Costruire e somministrare prove di competenza con verifiche e valutazioni iniziali - intermedie e finali condivise.</p>	<p>Valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
--	--	--	---

**Area: ESITI DEGLI STUDENTI**

**PRIORITA': ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica. Ridurre la disparità tra le classi e superare di 2 punti la distanza dalle scuole di pari livello.**

**AZIONI:**

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali, comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi
3. Confrontare i risultati tra i plessi di scuola primaria con lo stesso background socio-familiare.
4. Confrontare i risultati tra le classi della scuola secondaria con lo stesso background socio-familiare.

**OBIETTIVI MISURABILI:**

1. Avere nella scuola primaria risultati medi superiori di 2 punti di percentuale per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background socio-familiare.
2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi e docenti delle classi ponte primaria /secondaria di primo grado per un'azione didattica più incisiva e condivisa.



## RISORSE UMANE E FINANZIARE:

1. Tutte le insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria ed i docenti di matematica e italiano della secondaria. I primi impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, e per i secondi nei dipartimenti.
2. Nomina di un gruppo di lavoro dedicato.

<b>Area - Esiti degli studenti</b>	
<b>PRIORITA' DI ESITO</b>	<b>Riduzione della variabilità nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali e rispetto al punteggio medio a livello nazionale con classi dello stesso background di riferimento socio economico e familiare</b>
<b>OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	Attenuazione della varianza tra le classi seconde in italiano e matematica rispetto al punteggio medio.  Attenuazione della varianza tra le classi quinte in italiano e matematica rispetto al punteggio medio.
<b>TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO</b>	Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi e tra le classi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Riduzione della varianza tra classi seconde e quinte in italiano e matematica con la diminuzione della distanza dalle scuole di pari livello di due punti.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO 2015-18</b>	
Curricolo, progettazione e valutazione	Ultimare l'elaborazione del Curricolo verticale di Istituto per lo sviluppo delle competenze potenziando il metodo di studio. Programmare riunioni periodiche per classi parallele nella primaria e dipartimenti nella secondaria per la progettazione dell'attività didattica. Realizzare prove di istituto comuni per quadrimestre (iniziali, intermedie e finali)
Ambiente di apprendimento	Uso della didattica laboratoriale a "classi aperte" in continuità negli anni ponte. Realizzazione di interventi finalizzati a promuovere una didattica partecipativa in tutte le classi
Inclusione e differenziazione	Introdurre nuovi strumenti di rilevazione delle difficoltà di Apprendimento Monitorare le azioni previste nei Protocolli per l'inclusione scolastica degli alunni BES Migliorare le attività di intervento didattico per il recupero e il Potenziamento.
Continuità e orientamento	Rivedere i modelli di presentazione dei profili di competenza degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola nell'ambito della continuità didattica Monitorare i criteri e le modalità di formazione delle classi. Analisi dei risultati negli ultimi tre anni.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare un percorso di formazione sulla valutazione per competenze Progettare un percorso di formazione sulla didattica per Competenze.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Partecipazione alle Reti di scuole per la condivisione di processi e progetti formativi di interesse comune; Coinvolgimento delle risorse del territorio per favorire occasioni di co-progettazione educativa e formativa partecipata; Estendere alle partnership e al territorio la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento; Sviluppare progetti di accompagnamento e tutoraggio con le famiglie attraverso lo Sportello di consulenza psicopedagogica.

<b>PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>			
<b>PRIORITA' DI ESITO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO 2015-16</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO 2016-17</b>	<b>TRAGUARDI DI ESITO 2017/18</b>
Riduzione della variabilità tra classi nei risultati INVALSI	<p>Ultimare l'elaborazione del Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze di Istituto;</p> <p>Progettare un percorso di formazione sulla valutazione per competenze;</p> <p>Programmare riunioni periodiche per classi parallele nella primaria e dipartimenti nella secondaria per la progettazione dell'attività didattica;</p> <p>Realizzare prototipi di istituto comuni (iniziali-intermedie e finali) per quadrimestre;</p> <p>Rivedere i modelli di presentazione dei profili di competenza degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola nell'ambito della continuità didattica;</p> <p>Monitorare i criteri e le modalità di formazione delle classi;</p> <p>Creare un sistema di monitoraggio con le scuole superiori sugli esiti dei risultati a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza media</p>	<p>Progettare un percorso di formazione sulla didattica per competenze;</p> <p>Migliorare le attività di intervento didattico per il recupero e il potenziamento;</p> <p>Somministrare prove di istituto (iniziali-intermedie e finali) per quadrimestre;</p> <p>Sviluppare progetti di accompagnamento e tutoraggio con le famiglie attraverso uno Sportello di consulenza Psicopedagogica.</p> <p>Realizzare una procedura sistematica di rilevazione del successo formativo nei percorsi di studio successivi.</p>	<p>Riduzione delle insufficienze nello scrutinio finale.</p> <p>Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica</p> <p>Riduzione della differenza nelle prove di italiano e matematica degli alunni delle classi seconde e quinte nella scuola primaria rispetto al punteggio medio.</p> <p>Crescita positiva nei risultati degli alunni in italiano e matematica nelle prove INVALSI, con la riduzione della distanza dalle scuole di pari livello di due punti</p> <p>Realizzazione di una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi, in chiave di revisione dei Processi chiave</p>

	Monitorare le azioni previste nei Protocolli per l'inclusione scolastica degli alunni BES; Introdurre nuovi strumenti di rilevazione delle difficoltà di apprendimento.		"Orientamento", "Continuità", "Didattiche"
--	--	--	---

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (seguendo l'ordine di priorità)

### PROGETTO N. 1 DEL PIANO

**Titolo del progetto: "Progettare un Curricolo verticale per competenze per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado".**

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Livello di priorità:</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	<b>Riferimento al RAV</b>
Prof.ssa Lorena Bernini	ALTO	30 Gennaio 2017	3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### I componenti del Gruppo di progetto:

Lorena Bernini, Mauro Alessandra, Marco Antinori, Gabriella Gloriani, Virginia Venturiello, Laura Buongiorno, Asorosa Angela, Rosalba Marrone, Giuseppina Crea

### Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

- 1. Descrizione del problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il Collegio dei Docenti ha intrapreso, da due anni un percorso di riflessione e ricerca sull'esigenza condivisa e auspicabile di costruzione del curricolo verticale.

Il personale docente ha assunto l'impegno prioritario di strutturare percorsi didattici unitari e coerenti, pur nel costante rispetto dei livelli di sviluppo cognitivo propri di ogni età.

Di qui la scelta condivisa di inserire la stesura del curricolo verticale tra i progetti nel Piano di Miglioramento.

**"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa."**

Nella premessa delle nuove *Indicazioni per il curricolo*, è contenuta la chiave di lettura migliore delle attività che si intendono realizzare nell'ambito di tale progettualità: alle scuole è richiesto di essere luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive centrali in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. In questa ottica rientra la scelta prioritaria della costruzione del curricolo di Italiano e Matematica come primo step di un progetto più ampio di istituto che riguarderà tutti gli ambiti disciplinari, le discipline nonché i campi di esperienza, che coinvolgerà tutti i docenti dell'istituto e che vedrà la sua realizzazione solo in un secondo momento.

Il progetto punterà la sua attenzione alla progettazione di un percorso didattico verticale, inizialmente per gli anni ponte, con il fine di lavorare in continuità e gettare le premesse per un lavoro in comune anche per gli anni successivi.

L'Istituzione, inoltre, previa Deliberazione degli Organi Collegiali, ha aderito al progetto per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria del primo ciclo ( ) CM n 3 del 13 febbraio 2015: Questa adesione è stata intesa come una opportunità di formazione e di progettazione che permetterà al Gruppo di Progetto di avvalersi del contributo di esperti nel settore e di materiali per un arricchimento delle competenze professionali da investire nella costruzione di un Curricolo verticale.

## 2. Destinatari del Progetto

I **docenti** dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti;

Gli **alunni**, sui quali ricadono in positivo tutti gli eventuali miglioramenti apportati al processo di insegnamento-apprendimento;

Le **famiglie**, alle quali si offre maggiore chiarezza nella pubblicizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell'istruzione e nella Scuola dell'Infanzia.

## 3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.

Attività	Obiettivi ( risultati attesi)		Indicatori	Targhet atteso
<b>Attività N. 1</b> Documentazione e ricerca per l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze perseguibili all' interno di ciascun anno per ognuno dei Curricoli esplorati, nonché all'individuazione del format ritenuto più chiaro ed efficace.	<b>Output</b>	Effettuare scelte condivisibili da tutti i Docenti dell'istituto	Accordo all'interno del Gruppo rappresentativo dei tre ordini di scuola	Docenti 100%
	<b>Outcome</b>	Mettere tutti nelle condizioni di lavorare serenamente	Massima condivisione nell'istituto sulle scelte effettuate	Docenti 100%
<b>Attività N. 2</b> Stesura del curricolo di Italiano delineato per ogni anno del primo ciclo	<b>Output</b>	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Docenti 90%

d'istruzione ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze.	<b>Outcome</b>	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi n uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
<b>Attività N. 3</b> Stesura del curricolo di Matematica delineato per ogni anno del primo ciclo d'istruzione ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze	<b>Output</b>	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Docenti 90%
	<b>Outcome</b>	Garantire la massima efficacia dell'azione educative e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi n uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
<b>Attività N. 4</b> Ideazione di una proposta didattica verticale esemplificativa	<b>Output</b>	Mostrare la fattibilità di percorsi verticali privi di ridondanza pur ideati nell'ottica del progressivo arricchimento	Chiarezza nei contenuti e nella progettazione esemplificate	Docenti e alunni 90%
	<b>Outcome</b>	Rendere evidente la fattibilità della proposta	Chiarezza sulla verticalità delle proposte educative	Docenti e alunni 90%
<b>Attività N. 5</b> Pubblicazione dei Curricoli e della proposta didattica verticale	<b>Output</b>	Dare visibilità al lavoro svolto	Informazione capillare tra tutti i destinatari della progettualità	Docenti, alunni e famiglie 90%
	<b>Outcome</b>	Dotare l'Istituto del curricolo verticale di Matematica e Italiano	Reperibilità e fruibilità dei curricoli da parte di tutti	Docenti, alunni e famiglie 90%

*4. Evidenziazione dell'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

La costruzione di un Curricolo verticale permetterà al nostro Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto in ciascuno dei tre ordini di Scuola, garantendo gradualità e completezza dell'intero percorso di studi.



		Scuola dell'Infanzia e del 1° Ciclo" e sulla scelta del format da utilizzare per la stesura dei curricoli, a cura di tutti i Docenti coinvolti nel Progetto.
Attività N. 2	L. Bernini A. Mauro E. Castellano	Stesura del Curricolo di Italiano, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione, a cura dei Docenti di Italiano, docenti di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia coinvolti nel Progetto.
Attività N. 3	M. Antinori V. Venturiello L. Buongiorno	Stesura del Curricolo di Matematica, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione, a cura dei Docenti di Matematica coinvolti nel Progetto 1 del Piano di Miglioramento, dei docenti di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia coinvolti nel Progetto.
Attività N.4	M. Antinori V. Venturiello L. Buongiorno E. Castellano	Progettazione di Unità di apprendimento sulla base delle linee metodologiche innovative del Progetto MAST&R. Elaborazione di un Percorso didattico verticale che evidenzia la coerenza del processo educativo con la maturità cognitiva degli alunni.
Attività N. 5	L. Ammendolia	Pubblicazione dei Curricoli verticali sul sito dopo opportuna delibera del Collegio dei Docenti.

### Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Il Gruppo si riunirà a cadenza almeno quindicinale, per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto, se necessari, eventuali correttivi.

## **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

---

Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti potrà confrontarsi con un eventuale consulente esperto. Nel caso in cui ci sia difficoltà nella definizione delle scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico e altri docenti dello staff di direzione.



## PROGETTO N. 2 DEL PIANO

**Titolo del progetto: " MAST&R" Miglioramento Apprendimento Scienze Tecnologia & Robotica".**

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Livello di priorità:</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	<b>Riferimento al RAV</b>
Prof.ssa Virginia Venturiello	ALTO	20 dicembre 2016	Esiti degli studenti

### **I componenti del Gruppo di progetto:**

**Daniela Pedacchia, Marco Antinori, Isabella Burattini, Virginia Venturiello, Antonella Candelori, Marco Ramassotto, Laura Buongiorno, Castellano Elvira.**

## **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

- 2. Descrizione del problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai Risultati conseguiti dagli alunni della scuola primaria in matematica rispetto alla media nazionale. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si intende, pertanto, affrontare il problema intervenendo attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

**1. Miglioramento del processo di insegnamento**, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di matematica, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

**2. Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica** degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Matematica, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi (n. 2 nella Scuola Primaria e n. 5 nella Scuola Secondaria di I Grado) di Consolidamento e Potenziamento di Matematica. Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del POF Triennale di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti.

### *2. Destinatari diretti del progetto*

Gli alunni delle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria;

Gli alunni delle classi 1<sup>a</sup>; 2<sup>a</sup>; 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I Grado;

I Docenti dell'Istituto Comprensivo, coinvolti,;

Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.

Attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b> . Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Matematica	<b>Output</b>	Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di innovazione didattica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 2</b> Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI degli ultimi tre anni	<b>Output</b>	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	.Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione per la disseminazione dei risultati del Progetto	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Matematica dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 3</b> Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi	<b>Output</b>	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 4</b> Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	<b>Output</b>	Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 90%
	<b>Outcome</b>	Collaborazione con le famiglie degli alunni	Partecipazione soddisfacente delle	Famiglie 90%

		coinvolti	famiglie	
<b>Attività N. 5</b> Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, "in itinere" e finali	<b>Output</b>	Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica	Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica	Alunni 80%
<b>Attività N. 6</b> Comparazione risultati raggiunti nelle attività laboratoriali e le valutazioni quadrimestrali/e finali	<b>Output</b>	Produrre un miglioramento delle competenze in Matematica	Innalzamento dei livelli valutativi	Alunni 70%
	<b>Outcome</b>	Nella Scuola si registra un clima di grande fervore innovativo	La Matematica non rappresenta un ostacolo, anzi diventa disciplina trainante per lo sviluppo della logica	Alunni 70%

**4. Evidenziazione dell'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola**

La priorità data al Progetto di Matematica, nasce dalla consapevolezza che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico un valore percentuale più alto nei risultati degli studenti, in Matematica, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza ed offrendo, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

**5. Definizione dell'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (mantenimento delle stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)**

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Cronoprogramma delle Attività														
			G 2016	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G 2017	F	M
<b>Attività N. 1</b>	Tutti i docenti del gruppo	Giugno 2016															
<b>Attività N. 2</b>	Tutti i docenti del gruppo	Giugno 2016															
<b>Attività N. 3</b>	Tutti i docenti del gruppo	Dicembre 2016															
<b>Attività N. 4</b>	D. Pedacchia I. Burattini	Dicembre 2016															
<b>Attività N. 5</b>	Venturiello	Dicembre 2016 Febbraio 2017															
<b>Attività N. 6</b>	Venturiello	Febbraio 2017															

## 6. Budget del progetto

	Costo unitario	Quantità	Totale
Personale	€ 17.50	Docenti n.8 Tot. h.80	€ 1.400 A carico dell'USR/ Lazio
Spese			
Servizi di consulenza	€ 50,00 (forfettarie)	Docente n.1 Tot. h. 10	€ 200 a carico della Associazione di matematica
Acquisto di beni			
Spese dirette			
<b>TOTALE</b>			<b>€ 1.600</b>

### Fase di DO - REALIZZAZIONE

#### 1.

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nell' Istituto che hanno elaborato il progetto. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i Docenti di Matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria che, seguiranno le varie attività formative dando un supporto didattico al lavoro a classi aperti agli altri colleghi,

#### Fasi di realizzazione del Progetto:

- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative all'anno scolastico 2014/2015;
- Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria e dei Consigli di classe per la Scuola Secondaria di I Grado, per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;

- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

*2. Definizione per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione*

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività N. 1	Tutti i docenti del gruppo	Incontri di formazione docenti
Attività N. 2	Tutti i docenti del gruppo	Analisi degli Ambiti-Processi delle Prove INVALSI Degli ultimi tre anni, per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza.
Attività N. 3	Tutti i docenti del gruppo	Analisi delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto
Attività N.4	D. Pedacchia I. Burattini	Azione di sensibilizzazione famiglie e loro coinvolgimento per la comunicazione delle proposte formative.
Attività N. 5	Tutti i docenti del gruppo	Somministrazione prove di valutazione iniziale, "in itinere" e finale.
Attività N. 6	Venturiello Antinori	Confronto tra i risultati nei percorsi attuati dal progetto e le valutazioni quadrimestrali e finali, con la costruzione di Grafici

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO**

Il Progetto, per la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede un monitoraggio costante per aderire il più possibile alla Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili e/o settimanali, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà "in itinere" e procedere a rettificare gli interventi sempre nell'ottica di garantire efficacia ed efficienza al progetto;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza di lavoro a classi aperte, alle metodologie innovative introdotte e al livello di gradimento delle attività proposte;

- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli alunni negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo triennio), delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine di customer satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

#### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato la necessità di iniziative correttive di miglioramento delle azioni intraprese, il Responsabile del Progetto, convocherà il Gruppo di Progetto, per rivedere le diverse fasi progettuali ed individuarne le eventuali cause. Per gli ulteriori interventi si possono prevedere incontri con cadenza settimanale. Gli interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

Pubblicazione:

Roma, dicembre 2015

Prima Revisione: Roma, 30 giugno/ settembre 2016

Seconda Revisione: Roma, Maggio 2017

Estensore PdM: prof,ssa Virginia Venturiello

Il Dirigente Scolastico  
(Prof.ssa Rossella Sonnino)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993